

COMUNICATO STAMPA

Parco etnografico di Rubano In corso la selezione per la gestione

Rubano, 16.06.2010: E' in scadenza il prossimo 30 giugno l'attuale convenzione con la Cooperativa Terra di Mezzo per la gestione del Parco Etnografico di Rubano. E' possibile che nelle prossime settimane alcune attività subiscano delle interruzioni dovute alla fase di selezione del futuro gestore. Riprenderanno regolarmente all'avvio della nuova concessione dei servizi del Parco. A decorrere dal 1 luglio, in occasione del nuovo affidamento, il gestore si impegnerà a garantire la ripresa delle principali attività (funzionamento del punto ristoro, orti sociali, forno del pane, "Spazio ragazzi", rapporti con le associazioni legate al parco, visite guidate a sfondo didattico...) e a promuovere, in collaborazione con l'Amministrazione, la difesa e lo sviluppo di questa importante risorsa del territorio.

"La collaborazione con la Cooperativa ha permesso in questi ultimi 10 anni di gestione lo sviluppo di questa importante realtà del nostro territorio – ha spiegato il Sindaco Ottorino Gottardo – L'esperienza del Parco ha rappresentato, infatti, un importante esempio di "sviluppo sostenibile" in un contesto ambientale che valorizza sempre più il recupero di risorse (recupero ecologico di una ex cava di sabbia), la produzione di occupazione e risorse economiche, la memoria di cultura e tradizioni, lo sviluppo di relazioni tra le persone e tra le persone e l'ambiente".

Per garantire anche per il futuro l'ottimale gestione di questa importante risorsa il Comune ha avviato una procedura di selezione in modo da confrontare le proposte dei soggetti interessati, compreso l'attuale gestore. Il Consiglio comunale lo scorso aprile ha approvato gli indirizzi per la gestione futura del Parco etnografico con l'obiettivo primario di garantire gli utenti dei servizi e realizzare l'equilibrio economico finanziario nella gestione delle attività di base del Parco, senza oneri a carico del Comune.

La scelta del nuovo concessionario avverrà anche sulla base delle proposte che saranno fatte dalle Associazioni e Cooperative invitate rispetto anche a questi ambiti di intervento:

- gestione gratuita visite guidate e attività didattiche collegate per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di Rubano, fino ad un numero massimo di 500 alunni l'anno;
- interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica (ad es. utilizzo di fonti rinnovabili di energia, diminuzione consumi ecc.), anche in coerenza con il "Patto dei Sindaci" per la diminuzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020;
- piano di assestamento, sviluppo e gestione del verde;
- progettazione e realizzazione di un'area attrezzata per bambini e famiglie (da collocare in accordo con l'amministrazione) con un ridotto impatto paesaggistico-ambientale orientata prevalentemente a valorizzare la socializzazione;
- promozione del Parco tramite un'adeguata strategia comunicativa;
- ulteriori iniziative, attività e interventi che concorrono allo sviluppo del Parco secondo le finalità di cui sopra.

L'Amministrazione ha previsto che il soggetto gestore debba continuare a sviluppare ottimi rapporti di collaborazione con le associazioni che gravitano nel Parco etnografico, come quelle che raggruppano gli ortolani o gli scout.

Le principali finalità che il Comune di Rubano vuole continuare a perseguire anche con la futura gestione sono:

- salvaguardare l'ambiente ed il patrimonio naturale, in particolare le specie autoctone, promuovendo il Parco quale luogo in cui fare esperienza del contatto con la natura e diffondere la sensibilità per la tutela della biodiversità;
- coltivare, custodire e diffondere la cultura contadina che per secoli è stata la realtà portante per la vita della popolazione del nostro territorio e del Veneto in generale, in particolare attraverso l'attività didattica ed educazione ambientale in favore degli alunni delle scuole e la gestione del museo;
- valorizzare l'esperienza degli orti sociali, come elemento costitutivo del Parco e opportunità per i cittadini di contatto con la terra, occasione di promozione culturale, sociale, economica ed aggregativa ed esperienza di coltivazione biologica per l'autoproduzione di prodotti ortofrutticoli;
- promuovere il Parco quale realtà di aggregazione educativo-ricreativa per tutti i cittadini ed in particolare per bambini, giovani e famiglie del territorio;

- valorizzare il Parco come luogo di sviluppo dei rapporti tra le associazioni e con il volontariato, di promozione e di confronto culturale;
- mantenere fruibile il Parco per la cittadinanza, permettendo l'accesso libero e gratuito all'area del Parco ed al casone;

Anche per il futuro saranno garantiti i seguenti servizi alla cittadinanza:

- gestione visite guidate e attività didattiche collegate, quali ad esempio i laboratori di educazione ambientale e di divulgazione della cultura contadina che comprendano anche l'allevamento di animali tipici dell'ambiente fattoria;
- gestione punto ristoro e bar;
- gestione del forno per la produzione e vendita di pane;
- custodia e sorveglianza negli orari di apertura del Parco e durante lo svolgimento dei diversi servizi erogati, compresa l'apertura e la chiusura del parcheggio;
- gestione degli orti sociali e dei rapporti con gli assegnatari e le loro eventuali associazioni;
- gestione e promozione dei rapporti con le associazioni legate alle finalità del Parco;
- gestione di tutte le strutture ed aree presenti nel Parco;
- riduzione del 10% delle tariffe stabilite per la fruizione degli spazi a favore delle associazioni del territorio, iscritte al relativo albo comunale;

L'Amministrazione comunale ha richiesto anche la disponibilità a gestire il servizio denominato "Spazio ragazzi", che in questi ultimi anni ha riscosso molto gradimento.

L'ufficio stampa